



**Territorio di Bologna**

# **USB in G.D**

## **LE CONTRADDIZIONI CONTINUANO**

In questi anni abbiamo visto di tutto e raramente abbiamo commentato il comportamento dei delegati di USB in G.D e della loro organizzazione. Abbiamo visto arroganza, pressapochismo e tanta incoerenza (quella di chi sostiene un giorno una posizione e il giorno dopo il suo contrario). Abbiamo visto firmare accordi o non firmarli spesso senza razionalità o logiche sindacali. Abbiamo letto tante fake-news, tante accuse e tanto livore contro FIM FIOM UILM, forse uno dei pochi veri collanti tra i delegati USB.

E poi leggiamo in un volantino di pochi giorni fa la richiesta, anch'essa avanzata all'Azienda in una riunione di Comitato Covid, di permettere ai lavoratori over 50 non vaccinati di poter essere collocati in smart working, in ferie o con "altri strumenti". Si è formalizzata una richiesta che, se accolta, creerebbe figli e figliastri in azienda, trasformando il non essere vaccinati in una corsia preferenziale per l'accesso a istituti contrattuali. Un comportamento inaccettabile non solo sindacalmente, ma anche eticamente, visto che oggi per le persone con più di cinquant'anni vige l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 (Decreto Legge 1, 7 gennaio 2022).

Troviamo peraltro paradossale che, dopo aver avversato e contestato l'accordo sullo Smart Working, sottoscritto da Fim Fiom e Uilm con l'azienda, sia la stessa USB a invocarne l'applicazione, senza peraltro dei criteri oggettivamente verificabili per tutti.

Ecco perché troviamo sia difficile fare sindacato in mezzo a queste bizzarrie.

Per FIM FIOM UILM, così come per tutto il sindacato confederale, la salute di tutte e tutti è un bene prezioso e solo la coerenza e il rigore nel rispetto delle norme ci possono permettere di uscire dalla pandemia come collettività e non frantumati in egoismi e individualismi.

Ci aspettiamo che l'Azienda, che da sempre ha messo la salute dei propri dipendenti al primo posto con un approccio etico che non prevede discriminazioni tra Lavoratrici/Lavoratori, applichi con la coerenza e il rigore sopra richiamati le norme di legge a tutela della salute e della sicurezza di tutti, evitando, ad esempio, che la mansione che essi svolgono, diventi un fattore che alimenta questa possibile discriminazione.

Riteniamo necessario che i delegati USB e la loro organizzazione smentiscano i contenuti del comunicato del 2 febbraio scorso. In caso contrario come FIM FIOM UILM di Bologna, congiuntamente ai delegati in G.D, dovremo valutare come comportarci di conseguenza.

Bologna, 9 febbraio 2022

**FIM CISL - FIOM CGIL – UILM UIL BOLOGNA  
DELEGATI FIM-FIOM-UILM RSU G.D**